

## **Nota informativa su proroghe T.U. 81/08**

**Roma, 27 maggio 2009**

**Al Coordinamento RLS**

**Oggetto : Nota Informativa su proroghe T.U. 81/08**

In riferimento a quanto in oggetto, si riportano note informative sulle proroghe relative ai seguenti argomenti :

- Comunicazione RLS all'INAIL
- Modifiche al T.U. 81/08

### **a) Comunicazione all'INAIL, a cura delle Aziende, dei nominativi degli RLS**

Il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali con nota del 15 maggio 2009, **cioé un giorno prima della scadenza**, ha disposto lo slittamento del termine per la comunicazione all'INAIL del nominativo del RLS al 16 agosto 2009 in considerazione dell'evoluzione normativa ancora in corso.

### **b) Proroga dei tempi per le modifiche al d.lgs.81/08**

Di seguito si riporta una interessante nota datata 27 aprile 2009 del **Dipartimento-Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della CISL**, al fine di avere una maggiore informazione sul quadro legislativo delle proroghe al T.U. 81/08.

"*Carissimi,*

*provando a fare un sorriso (a denti stretti) sull'avvicendamento dei fatti relativi alle questioni inerenti il tema della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ed in specifico, sul d.lgs.81/08, potremmo giungere a ritenere che, nel nostro Paese, il mese di agosto sia il più proficuo per il varo delle disposizioni in materia. La storia di questi anni ci richiama al d.lgs.277/91, al d.lgs.493 e al d.lgs.494, entrambi del 1996, al d.lgs.187/05 e alla L.123/07, tutti emanati nel mese estivo come, ecco la recente novità, la scadenza per la prossima approvazione delle modifiche al d.lgs.81/08.*

---

**Coordinamento Nazionale delle RLS Techno Sky**

Visita il seguente link: <http://www.skysynd.eu/safety.asp>

*La tabella di marcia dei lavori correttivi, inizialmente, aveva predeterminata la data del 16 maggio p.v., quale scadenza dei dodici mesi previsti dalla legge-delega (L.123/07) per poter apportare le necessarie modifiche, integrative e correttive, al decreto. Il comma 6, dell'art.1, della legge-delega, però, nel quale si sanciva tale possibilità di intervento ad un anno dall'entrata in vigore, veniva immediatamente dopo un altro comma (art.1, c.5) nel quale, forse in maniera meno chiara, ma senza dubbio determinante, il legislatore aveva tenuto a specificare le modalità attraverso le quali tale scadenza avrebbe potuto essere rispettata. Così, non essendo pervenuto lo schema di decreto correttivo alla Camera e al Senato (dopo la delibera preliminare del 27 marzo u.s., da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri), entro i 30gg. minimi previsti dalla scadenza dei termini per poter avere il parere delle Commissioni competenti, nel pieno rispetto delle procedure previste, la data della scadenza è stata rinviata di 3 mesi, giungendo così al 16 Agosto p.v.*

*Se alcuna proroga fosse stata varata fino ad oggi nei riguardi delle disposizioni del d.lgs.81/08, la vigenza dell'intero articolato sarebbe totale, rimandando alle eventuali modifiche ed integrazioni introdotte con il decreto correttivo, a dopo la data del 16 agosto p.v.. Come a tutti noto, invece, in data 30 dicembre 2008, mediante il decreto-legge n.207, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni finanziarie urgenti, vennero previste (all'art.32) quattro specifiche proroghe (al 16 maggio p.v.), di rispettivi obblighi introdotti dal d.lgs.81/08.*

*Se ad una prima valutazione si potrebbe giungere a ritenere che essendo stati prorogati i tempi per gli interventi di modifica al d.lgs.81/08, anche tali proroghe dovrebbero ricevere lo stesso slittamento, occorre non commettere tale determinante errore di confondere i due provvedimenti, associandone le tappe di entrata in vigore. Così, se per le*

*proroghe previste nel dicembre scorso, la data di scadenza rimarrà al 16 maggio p.v., per le modifiche al decreto si dovrà aspettare l'estate.*

*La situazione non si presenterebbe, di certo, delicata se, all'interno dei temi oggetto di proroga (che ricordiamo essere riferiti rispettivamente agli artt.17, 18, 28 e 41, del d.lgs.81/08), non vi fosse ricompreso anche l'obbligo della valutazione dei rischi <collegati allo stress lavoro-correlato>, per il quale venne espressamente prevista la proroga (anche da noi avallata), a causa della mancanza di linee guida adeguate per lo svolgimento dell'analisi di tale fattore, nei diversi contesti lavorativi.*

*La situazione che ad oggi si prospetta, sul tema, non è del tutto favorevole per una condizione di garanzia nei riguardi della tutela della salute e sicurezza delle nostre lavoratrici e dei nostri lavoratori. Lo scenario che si presenta, difatti, se nel frattempo non interverrà alcuna decisione ministeriale, è quello che vedrà dal 16 maggio al 16 agosto, da una lato l'obbligo a carico dei datori di lavoro di svolgere la valutazione dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato (senza alcuna indicazione di merito e metodo da seguire) e dall'altra, la disposizione prevista dal decreto correttivo (già anticipata dall'avviso comune) dell'emanazione di indicazioni sul tema, da parte della Commissione consultiva permanente (all'interno della quale è già stata approvata la costituzione di un comitato speciale), che però vedranno, ragionevolmente la luce, dopo il 16 agosto p.v., e comunque nel rispetto di un tempo di validità <entro 180 giorni dalla emanazione delle stesse>, come previsto dall'articolato di modifica (art.16, del decreto correttivo, del 27 marzo u.s.).*

*Per interessi diversi, molti già sono oggi i soggetti che stanno pubblicizzando metodi di valutazione sul tema dello stress lavoro-correlato rifacendosi ai più disparati studi, criteri, metodologia, anche in certi casi di grave riflesso sui lavoratori (indagando sugli aspetti psicologici e caratteriali o, ancor più carpando informazioni di natura sanitaria). Una proliferazione, quella dei modelli di analisi, che sempre più, inoltre, sta vedendo protagonisti, in veste di elaboratori di modelli, anche tecnici delle ASL, non sempre preparatissimi sul*

*tema, ma molto "convincenti" sul piano della validità di questi, al momento dei controlli da parte dei colleghi, organi di vigilanza. In questo senso Vi sollecitiamo a promuovere la più ampia info-formazione sul tema, fornendo indicazioni utili ai lavoratori affinché non si sottopongano ad interventi invasivi e inadeguati."*

### **Conclusioni**

Recependo l'invito a prestare molta attenzione sulla materia dello "stress correlato", nel comune proposito di essere, come rappresentanti dei lavoratori, parte attiva nella consultazione con il Datore del Lavoro su tale argomento, fermamente convinto (augurandomi di sbagliare) che l'Azienda tenterà di chiudere il discorso ponendo come elemento di analisi e sintesi la "HAY SURVEY INDAGINE DI CLIMA 2008" comunicata a tutto il personale Techno Sky in data 21/10/2008,

VI RICHIEDO

cortesemente, di aprire un dibattito interno tra noi per valutare se esistono le condizioni al fine di promuovere, come RLS, un'indagine interna tra tutti i lavoratori sulla base di un questionario da noi formulato e/o recepito da Enti competenti in materia.

**PARLIAMONE**

**V. Cicetti**